



Teresa Vergalli



Messana Marialaura, Como Vincenzo, Scuderi,
Sofia, Prudenza Federico, Manuguerra Mayra

IO MI METTO I PANTALONI

Teresa Vergalli è stata una giovane protagonista della Resistenza italiana durante la Seconda guerra mondiale. La sua storia rappresenta il coraggio di tanti ragazzi e ragazze che hanno scelto di opporsi al fascismo e all'occupazione nazista, contribuendo alla conquista della libertà.





CHI

ERA

Teresa Vergalli (1927-2025)
nasce a Bibbiano, in una
famiglia contadina con forti
ideali antifascisti. Fin da
giovane cresce in un
ambiente in cui si parla di
giustizia e libertà, elementi
che influenzeranno
profondamente le sue scelte
durante la guerra.

IL RUOLO DELLE STAFFETTE

Durante la Seconda guerra mondiale, l'Italia vive sotto la dittatura di Benito Mussolini. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, il Paese viene occupato dai nazisti e nasce la Resistenza italiana, un movimento formato da civili e militari che si oppongono al regime e lottano per la libertà.



Le staffette partigiane svolgevano un compito essenziale all'interno della Resistenza. Erano incaricate di trasportare messaggi, armi e informazioni tra i diversi gruppi partigiani, spesso muovendosi in bicicletta o a piedi. Questo ruolo richiedeva grande intelligenza, sangue freddo e capacità di non destare sospetti, qualità che molte giovani donne dimostrarono con straordinario coraggio.

RISCHI E DIFFICOLTÀ



Essere una staffetta significava vivere continuamente in pericolo. Teresa doveva evitare i controlli dei soldati tedeschi e fascisti, rischiando l'arresto, la tortura o la morte. Ogni viaggio poteva essere l'ultimo, ma la consapevolezza di lottare per una causa giusta le dava la forza di andare avanti.



LA SUA

ESPERIENZA

Entra nella Resistenza da giovanissima e assume il nome di battaglia “Anuska”. Il suo compito principale è quello di staffetta: si sposta tra campagne e montagne portando ordini e comunicazioni ai partigiani. Nonostante la giovane età, affronta situazioni estremamente pericolose con determinazione e senso di responsabilità.



VITA DURANTE LA GUERRA



La vita durante la Resistenza era fatta di sacrifici. Teresa affrontava lunghi spostamenti, spesso con poco cibo e in condizioni difficili. Il freddo, la paura e l'incertezza erano costanti, ma allo stesso tempo si creava una forte solidarietà tra partigiani e popolazione civile, che spesso offriva aiuto e protezione.



IL CONTRIBUTO DELLE DONNE

La storia di Teresa Vergalli rappresenta anche il ruolo fondamentale delle donne nella Resistenza. Molte di loro furono staffette, infermiere o combattenti, contribuendo in modo decisivo alla lotta. Nonostante ciò, per molto tempo il loro impegno è stato poco riconosciuto, rendendo ancora più importante raccontare queste storie.

DOPO LA GUERRA

Dopo la fine della guerra, Teresa ha continuato a testimoniare la sua esperienza, raccontando ai giovani cosa significava vivere sotto una dittatura e lottare per la libertà. Il suo impegno è stato fondamentale per mantenere viva la memoria storica. La sua storia ci insegna l'importanza della libertà, del coraggio e dell'impegno civile. La sua esperienza dimostra come anche i giovani possano avere un ruolo fondamentale nei momenti decisivi della storia e quanto sia importante difendere i valori democratici.





PERCHÉ LA BATTAGLIA PER I NOSTRI DIRITTI
CONTINUA ANCORA OGGI



TERESA
VERGALLI

Una vita
partigiana



MONDADORI

AL SUO LIBRO

Nel libro *Io mi metto i pantaloni*, Teresa racconta in prima persona la sua esperienza nella Resistenza. Attraverso questo testo è possibile comprendere meglio le emozioni, le paure e il coraggio di una ragazza che ha vissuto uno dei periodi più difficili della storia italiana.

IL VALORE DELL' ISTRUZIONE

La storia di Teresa Vergalli mostra quanto, durante la Resistenza italiana, non fosse importante solo combattere, ma anche capire per cosa si stava lottando. L'istruzione e la formazione politica avevano un ruolo fondamentale, perché permettevano ai giovani partigiani di sviluppare una coscienza critica, di riconoscere le ingiustizie del fascismo e di immaginare un futuro diverso basato su libertà, democrazia e diritti. Anche Teresa, attraverso la sua esperienza, dimostra che la consapevolezza e la conoscenza sono strumenti essenziali per costruire una società migliore e per difendere i valori conquistati con tanta fatica.



GRAZIE



“La grandezza della storia si trova in chi ne applica le lezioni, non in chi le racconta soltanto.”

Messana Marialaura, Como Vincenzo, Scuderi,
Sofia, Prudenza Federico, Manuguerra Mayra